

SANITA': 'AMAMI', ARBITRATO CONTRO DANNI MEDIA E PROFESSIONALI

PERUGIA, 15 Dicembre 2007

(ANSA) - Va nella direzione auspicata ma "e' ancora insufficiente, non prevedendo l'obbligatorieta' del tentativo di conciliazione", il disegno di legge del ministro Livia Turco, approvato il 15 novembre scorso e collegato alla finanziaria 2008, che individua gli interventi per la qualita' e la sicurezza del servizio sanitario nazionale e fa divenire realta' l'arbitrato in sanita'. Lo sottolinea Maurizio Maggiorotti, presidente di Amami, l'Associazione dei medici accusati ingiustamente di "malpractice".

Stamani a Perugia l'associazione ha discusso della "Emergenza medico-legale" in un convegno in cui sono stati affrontati temi come la responsabilita' professionale dei medici, i rischi legali, le accuse infondate e la medicina difensiva.

E' stato sottolineato che, in base al nuovo disegno di legge, "anche i medici pubblici avranno la possibilita' di accordarsi con i pazienti al cospetto di un terzo garante, evitando magistrati, gogne mediatiche e danni professionali spesso irreparabili".

Maggiorotti ha ricordato che "gia' da 4 anni, Amami ha elaborato ed utilizza il testo di un accordo arbitrale studiato dai suoi giuristi, che viene firmato dai pazienti all'atto del consenso informato e fa parte della documentazione clinica". (ANSA).